Anno XIX | Mercoledì 14 Gennaio 1885 | N. 12

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'12 genn. contiene:
1. Regio decreto sui vaglia da e per gli uffici postali italiani per l'estero.
2. Regio decreto col quale vien dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento e la sistemazione dello stabile della caserma di S. Bernardino in Aquila.
3. Regio decreto che modifica i ruoli organici delle cancellerie e segreterie giudiziarie.
4. Nomine nel Consiglio superiore di sanità.

Nostra corrispondenza

Roma, 12 gennaio.

La discussione del Senato sulla legge dello sventramento di Napoli è proceduta molto calma e finì coll' approvazione inalterata della medesima. Del resto i senatori meridionali c'erano tutti, mentre i più dei settentrionali brillarono per la loro assenza. Il senso predominante mi parve questo, che a Napoli, la quale, come città capo d' un Regno che era, perdette fino ad un certo punto dall'unione, si volle, cogliendo l'occasione del cholera, dare un compenso.

Lasciamola andare; ma questa teoria dei compensi messa in pratica come si fa oggidì, tende a diventare sempre più ingiusta per i paesi, che hanno da pagare, e per i quali non si fa nulla. Poi, mentre si vuol fare molte cose per le grandi città, facendo pagare le spese alle piccole ed alle campagne, non si fa che eccedere in quell'*accentramento*, che si diceva di voler combattere. Che cosa si concentra poi nelle grandi città? Soprattutto l'ozio fastoso dei ricchi e l'ozio elemosinante dei poveri. Si vuol fare anche a Napoli ed anche in qualche altra delle maggiori città quello che fecero i Cesari di Roma, dove alle plebi inerti e viziate si prodigavano *panem et circenses*.

È falso, falsissimo l'indirizzo, che ora si dà alla beneficenza in Italia, facendo pagare alla classe operosa le larghezze usate alla oziosa; mentre si dovrebbe fare il contrario.

I Lazzaroni di Napoli, se si miglioreranno le loro abitazioni, come domanda l'igiene, abiteranno più commodamente; ma per questo non lavoreranno di più, anche perchè nessuno procaccia loro il modo di lavorare e guadagnare, nessuno educa nemmeno la nuova generazione a bastare a sè stessa con un lavoro rimunerativo.

Io opinerei, che provvedendo per sentimento di umanità ai vecchi che sono non in tutto per colpa loro poveri, si dovrebbe provvedere almeno che le nuove generazioni non continuassero in questa eredità dell'ozio mendicante la vita, e fossero educate a bastare a sè stesse.

Perciò, invece di *accentrare* le plebi nelle grandi città, come si fa a Napoli, ma si tende a fare anche nelle altre maggiori, si lavorasse al *discentramento* e si stabilissero in ogni regione d'Italia delle colonie-scuole di agricoltura pratica per tutti i ragazzetti che non hanno chi pensi a loro, e che o vivono della pubblica beneficenza, o sono abbandonati. Ed appunto nel mezzogiorno, a Napoli, gioverebbe di far questo. Tutto il mezzogiorno dell'Italia colle ferrovie e colle strade comuni ha molto da guadaguare portando alla terra una popolazione bene istruita nelle pratiche agrarie. Ed i guadagni che si farebbero col lavoro dei giovani istruiti gioverebbero poi anche alle città, dove naturalmente si accentra il commercio.

È strano, che appunto nel mezzogiorno abbondino le terre tuttora incolte, o male coltivate, mentre si vuole far sì, che si accentri sempre più la popolazione che a Napoli non ha nè arte nè parte, e che p. e. dalla Basilicata emigrino tanti, non potendo campare del loro lavoro.

Io vedo, che dagli antichi pascoli del Tavoliere di Puglia emergono oggidì quasi per incanto i vigneti, che quella regione fa di bei guadagni, che la popolazione vi si accresce di numero, e che vi espande intorno l' agiatezza. Ora gran parte dei paesi meridionali potrebbero guadagnare assai da una maggiore attività ed istruzione agricola colle nuove comunicazioni.

Vorrei, che l'attenzione dei nostri uomini politici fosse portata sulle campagne per l'avvenire della Nazione. Non basta accordare il voto politico anche a quelli, che hanno imparato a scrivere un nome e null' altro; nè basterà, anzi non gioverà l'estendere troppo presto un simile diritto nelle elezioni amministrative. Occorre, se non si vuol andare incontro alle sollevazioni contadinesche laddove la proprietà è concentrata in pochi come nel mezzogiorno, formare anche dei bravi agricoltori e dei piccoli proprietarii.

Se p. e. i milioni, che ora si spendono per lo sventramento di Napoli si spendessero per la fondazione delle colonie agricole con relative scuole pratiche per i ragazzi, che potessero dopo ricevere in enfiteusi delle terre demaniali e comunali, oppure essere sparsi per tutte le aziende agricole, si avrebbe fatto molto meglio.

Ad ogni modo, a quello che non si è fatto ora bisogna pensarci per l'avvenire, se si vuole usare, invece di un sentimentalismo male calcolato, quella previdenza del domani a cui pur troppo sono pochi quelli che vi pensano.

***

Vi ho detto del *panem et circences* con cui i Cesari cercavano di acquietare le plebi antiche; ma mi sembra che, forse in un senso inverso, si voglia operare col teatro, che deve divertire l'alta classe. Il Municipio, che ritrae le sue rendite nella maggior parte dal dazio consumo, assegnò un forte sussidio all' impresa dell'*Appollo*. Ora colà ha fatto anche un grande fiasco tanto l'opera, quanto il ballo. A me sembra, che questi teatri municipali sia ora che cessino e che i pubblici divertimenti non abbiano da formar parte della pubblica amministrazione. Quelli, che vogliono divertirsi, si paghino da sè il loro divertimento, si associno, se credono, trovino i loro impresarii che li servano bene. Ma fare del Governo municipale un impresario di spettacoli la è cosa, che non mi va. E poi, per fare di questi fiaschi! Capirei, che, non i Municipii, ma le Associazioni di ricchi spendessero per tutto quello che può servire ai progressi dell' Arte; ma per darsi uno spettacolo noioso poi!!

***

Sulla quistione della navigazione tedesca a Genova e Trieste comincia a farsi strada nella opinione pubblica, ed in tutta la parte più ragionevole e meno pedantescamente e leggermente ripetitrice della stampa, l'idea che manifestò il vostro giornale fino dalle prime, cioè che noi dobbiamo lavorare sul nostro terreno, o per dir meglio sul nostro mare, e darci una navigazione a vapore che faccia il migliore servizio possibile tra i nostri porti e quelli lontani dell'Oriente, e non soltanto per noi, ma anche per gli altri e per il transito delle merci altrui nei nostri valichi alpini.

Sapete quello che ha fatto la Germania da anni parecchi? Quello appunto, che ha cercato di fare per noi Nino Bixio. In tutti i principali porti dell'Asia delle Associazioni apposite di commercianti tedeschi hanno cercato di fare studii locali, di stringere relazioni. Ora si tratta di colonie e di una navigazione propria e di fare di Trieste non solo un porto, ma una città tedesca, o se volete meglio prussiana.

A Trieste, ed un poco anche a Vienna, alcuni pensano quale sarà la sorte del Lloyd austriaco. Io vi profetizzo questo, che della Società triestina e della germanica se ne farà una sola, collegata anche colle Società delle ferrovie, e che da questo primo passo si procederà verso quello scopo a cui vorrebbe venire Bismarck; cioè se non ad uno Zolverein assoluto, perchè è d'ostacolo l'Ungheria, che ha interessi diversi, a tali trattati di commercio, di navigazione e di tariffe ferroviarie, che l'Austria si troverà a poco a poco strettamente legata alla Prussia e per essa alla Germania ed annesso della medesima. E' cosa che oramai più non si dissimula.

Tutto questo, ed altro ancora, bisogna prevederlo a tempo, e per questo gl'Italiani, invece di fare una politica pettegola colla loro stampa, farebbero bene a pensarci e ad associare l'opera del Governo e di tutte le nostre piazze marittime, delle Associazioni geografiche, di tutti quelli insomma che pensano all'avvenire della Nazione, nel darsi delle serie Società di navigazione e di commercio e nel cercare dovunque sia dove possano estendere la loro azione.

Il sig. Raineri parlò in questo senso presso la Società geografica.

***

Ci è pervenuto l'eco del discorso detto dal Minghetti a Bologna e mi sembra che egli con molta ragione e bene abbia difeso quella politica, che tendeva a sostituire ai perpetui dissensi di tutti i caporioni della vecchia Sinistra, che ci facevano passare per tante crisi deplorevoli e toglievano forza e dignità alla Nazione, una maggioranza coi migliori elementi delle vecchie parti; cosa che si fece alla luce del sole. Non c'è altro rimedio adesso allo sminuzzamento dei partiti, che il tenere compatta la nuova maggioranza. E ciò è tanto più necessario colla minacciosa gravità che assumono le tante quistioni di politica estera.

Qui continua il chiacchierio sulla spedizione del Mar Rosso; ma io preferirei, che senza perdere tempo si andasse anche a Tripoli. Se aspettiamo ancora un poco troveremo che la Francia prenderà Tripoli per difendere Tunisi, come prese Tunisi per difendere Algeri!

Discorso dell'on. Minghetti sul trasformismo, sulle Convenzioni ferroviarie e sulla Politica coloniale.

Prendiamo del *Corriere della Sera* la seguente corrispondenza:

Da vario tempo l'on. Minghetti aveva stabilito di parlare al pubblico bolognese, in una delle consuete radunanze dell'Associazione Costituzionale. Oggi il deputato di Legnago ha attuato la sua idea, ma senza che la cittadinanza ne fosse informata, senza che gli stessi amici lo sapessero in tempo per spargere attorno una voce.

Quando io arrivai alla Costituzionale, l'on. Minghetti s'intratteneva con amici e conoscenti. Ogni tanto dava un'occhiata alla sala, dove il pubblico continuava a venire quietamente.

Finalmente verso le due e mezzo, l'on. Minghetti presentossi al banco della presidenza.

Un lungo applauso lo salutò e le grida di viva Minghetti si ripeterono varie volte.

Nella sala — contate così a colpo d'occhio — potevano esservi quattrocento persone.

L'on. Minghetti incominciò dal ricordare le poche parole «per un fatto personale» da lui detto in una delle ultime sedute della Camera. — «Io dovetti, disse, restringere le mie considerazioni chè il presidente non m'avrebbe lasciato la facoltà di estendermi. Lasciate adunque che a voi io spieghi i miei concetti, risalendo a tutto ciò che avvenne dopo il 1876».

L'on. Minghetti, dopo aver ricordato quei progetti di legge per le ferrovie, che furono causa della sua caduta nel nel 1876, e dopo aver accennato i pregi ed i difetti rispettivi dell'esercizio di Stato e dell'esercizio privato, dichiarò chè, dopo i voti ripetutamente dati dalla Camera in favore dell'esercizio privato, egli aveva creduto suo dovere non persistere nel concetto dell'esercizio di Stato.

Quindi l'on. Minghetti entrò nella parte politica — la più importante — del suo discorso.

«Nella discussione della legge ferroviaria — egli disse — vi è una parte politica, che io chiaramente formulai alla Camera in queste parole: — Noi da due anni ci adoperiamo a formare una maggioranza che dia forza e serietà al Governo; io non voglio ora con un voto contrario disciogliela giacchè l'on. Depretis ha sulla questione chiesto la fiducia della Camera.

«Non mi stupirono i rumori che accolsero le mie parole, e le denegazioni e le proteste. L'on. Crispi il giorno dopo, fece altissime meraviglie delle mie parole, e disse: — Dunque, se è vero quello che disse l'on. Minghetti, v' ha una cospirazione fra lui e l'on. Depretis.

«No, on. Crispi, non v'è niuna cospirazione fra noi. Nulla di più aperto, di più leale di quanto facemmo.

«Se dal 1876 andiamo al 1881, in quali condizioni, ci si offre l'Italia? all'interno indebolita da malumori, da tumulti, dal malgoverno; all'estero i circoli Barsanti ed irredentisti c'inimicavano l'Austria e la Germania; l'Inghilterra ci aveva abbandonato e noi ciecamente fidavamo nella Francia, che intanto ai nostri danni occupava Tunisi (applausi).

«In quel tempo il principe di Bismarck ebbe a dire che l'Italia sdrucciolava verso la Repubblica, alludendo così al pericolo che poteva minacciare le monarchie del nord. Io raccolsi l'avvertimento e dissi al Depretis, in una seduta della Camera, che non con note diplomatiche ed ufficiose dovevasi rispondere al Cancelliere tedesco, ma coi fatti: che ogni tergiversazione fosse abbandonata, ogni benevolenza verso i partiti estremi respinta, e con un governo forte, serio, temuto, si rendesse l'amicizia dell'Italia cercata, voluta, pregiata. (Applausi).

«E parve che il mio consiglio non spiacesse del tutto all' on. Depretis, il quale, in un discorso a Stradella, mostrò chiaramente di staccarsi dai radicali e di voler dare al governo un indirizzo più serio, più autorevole, più forte.

«Si presentava, in questo punto, a noi una grave questione; dobbiamo noi continuare nell'opposizione e dobbiam dare al Ministero il nostro appoggio?

«Da un lato, è vero, avevamo un cumulo di gloriose memorie, di fatti grandi dalla parte nostra compiuti; dall'altro per contro ci si offriva la leal abnegazione dell'on. Depretis e la intenzione di operare energicamente, fortemente, seriamente.

«Preferimmo scostarci dalle nostre tradizioni, sacrificare i nostri ricordi e promettemmo l'aiuto nostro al ministero.

«Le elezioni dell'82 confermarono la bontà dell'opera nostra e la gran maggioranza degl'italiani ci dette ragione. Alla Camera entrarono elementi giovani, nuovi alla vita parlamentare, lontani da ogni lotta, da ogni rancore personale, per i quali non potevano, non dovevano sussistere le vecchie dominazioni di destra e di sinistra. Perchè volerli adunque costringere ad una politica che non potova esser la loro, o ad azioni cui essi non volevano venire?

«Il bisogno di costituire una forte maggioranza s'imponeva a tutti ed in ispecie all' onorevole Depretis, che voleva finalmente far passare le importantissime leggi, promesse a Stradella; all' on. Depretis che in così grave età, non poteva abbandonare la Corona alle discordie di uomini e di partiti, ma sentiva necessario un forte organismo, cui la Corona potesse fidentemente appoggiarsi (applausi).

«L'effetto di tutto questo fu il voto del 18 marzo 1883. Grandi furono i clamori, grandi le proteste, ed in un famoso banchetto si accennò al tradimento dell' on. Depretis, e si disse che egli aveva spostato tutta la base del governo.

E dopo che tutto questo si è venuto da venti mesi svolgendo, dopo tutti i discorsi, i commenti, le proteste, si ha il coraggio di venire a parlare di cospirazione? (applausi vivissimi).

«Da quel giorno la maggioranza parlamentare si è venuta costituendo e questo che non è piccola gloria per il Depretis non è presumibile egli voglia oggi diffare, nè che a tale lo spingano i suoi vecchi amici di Sinistra.

«E non so come si possa pur anco parlar di parto lungamente elaborato da coloro che danno tutto giorno miserabile spettacolo di un embrione nato in un banchetto a Napoli, che non solo non ha potuto svolgersi, ma ad ogni istante minaccia di scomporsi tanto è il male che lo tormentà (applausi).

«L'importanza del lavoro parlamentare s'impone, non solo ci si presentano davanti la legge comunale, la legge sulla perequazione fondiaria e le leggi sociali, ma due grandi questioni sorgono oggi giganti: la questione agraria e la coloniale.

«Ricordo che tempo addietro ebbi a dire agli agricoltori: badate che la concorrenza americana e asiatica minaccia i vostri prodotti per modo che un giorno verranno poco o nulla rimunerati. — E il giorno è venuto: i generi calano di prezzo e se pure il popolo ha il pane a buon mercato, io mi preoccupo degli interessi dei produttori, che sono una forza vitale della nazione. Si dice: trasformate la coltura. Ma questo è facile a dirsi, difficile ad attuarsi. Occorre tempo, denaro e aiuto potentissimo dallo Stato (Bene).

«E riguardo alla questione coloniale, noi vediamo che da qualche tempo tutta l'Europa tende con ardore febbrile a conquistare regioni finora inesplorate, a respingere barbare tribù, a prepararsi mercati fertilissimi in lontane regioni, e manda soldati e spende e s'agita. Il Mediterraneo in cui l'Italia campa, e che dovrebbe essere la sua prima fonte di prosperità è quasi chiuso, tanto ad esserle quasi interamente serrato. E l'Italia non farà nulla? Non seguirà le mosse delle altre Nazioni?

«Ma come, di grazia, occuparsi di queste grandi questioni e così salutari se dura ancora il problema ferroviario?

«È per questo che non debbesi perdere tempo e davanti ai chiari verdetti della maggioranza, ogni questioncella inutile, ogni vano cicalio debbasi abbandonare (Bene).

«Qualunque cosa avvenga — lasciate che io così conchiuda il mio dire — qualunque cosa avvenga nella storia parlamentare, la parte da noi sostenuta oggi sarà esempio di vero patriottismo, di vera moralità politica.»

(Applausi vivissimi coprono le ultime parole dell'oratore.)

Roma sott' acqua.

Roma 13. La piena del Tevere non presenta finora proporzioni gravi.

Si spera che starà nei limiti di quella del 1878; ma oltrepasserà di certo quei limiti se continuerà la pioggia nella zona degli affluenti Aniene e Nera.

La magra normale del fiume è di 5 metri e cinquanta, stamane era di tredici trentotto.

Stamattina il sindaco pubblicò un primo manifesto per avvertire la popolazione dell'ora in cui doveva avvenire il colmo della piena.

Ma già stanotte il Tevere aveva allagato i punti bassi della città.

Nel Pantheon l'acqua è alta un metro. Il legname che era stato già collocato nel tempio per le costruzioni del catafalco che doveva servire ai funebri di V. Emanuele galleggiava disperso nella navata. E' probabile che i funebri sieno rinviati.

Finora non si deplora alcuna disgrazia.

I soldati del genio operano il salvataggio fuori della città.

Gran folla si recava nel pomeriggio a vedere la piena.

Ai Prati di For di Quinto lo spettacolo dell' inondazione era imponente. L'Aniene al punto in cui entra nel Tevere ha formato un immenso lago. Sono sommerse tutte le campagne circostanti.

Lo stesso spettacolo a ponte Nomentano.

Dalle acque limacciose del fiume vengono scortati grossi tronchi d' albero, carogne di pecore e di buoi.

I danni in alcuni punti della provincia sono rilevanti.

Stamane fuori di Porta Pia parecchi contadini pastori ed alcuni braccianti che lavorano nelle fornaci furono tratti a salvamento dai pontieri.

Alle ore 4 (colmo della piena) tutti i punti più bassi della città erano allagati.

L' idrometro alle 6 segnava 13-79.

Ma telegrafasi da Orte e da Tivoli che avvenne colà una decrescenza di un metro. Perciò durante la notte non v'è nulla da temere.

Il sindaco pubblicò stasera un terzo manifesto, invitando la popolazione a smentere le apprensioni.

Il Re vuole essere informato ogni 2 ore intorno alla piena.

Dispacci dalle provincie dicono che tutti i torrenti sono gonfi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 18 corrente alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno: 1. Continuazione della discussione sul disegno di legge per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e costruzione delle strade ferrate complementari;

2. Seguito della discussione sul disegno di legge per modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito, e sui servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

3. Provvedimenti relativi alla marina mercantile.

4. Responsabilità dei padroni ed imprenditori pei casi di infortunio degli operai sul lavoro;

5. Ordinamento dei ministeri ed istituzione del Consiglio del Tesoro;

6. Riforma della legge sulla leva marittima.

Segue un elenco di altri progetti di legge, iscritti fin dal novembre all' ordine del giorno.

— Oggi venne distribuito di progetto di legge proposta dal ministro Magliani per il rimaneggiamento delle Tasse di Registro e Bollo.

Il progetto tende a semplificare il procedimento amministrativo ed a meglio garantire la riscossione delle tasse.

Fra le altre disposizioni, le tasse per la riunione dell'usufrutto di nuda proprietà sono ridotte alla metà.

Per la registrazione omessa di locazioni di immobili, la sopratassa è stabilita in ragione del decuplo della tassa stabilita dalla legge; la sopratassa è a carico esclusivo del locatore, malgrado i patti in contrario. Il conduttore sarà soltanto obbligato al pagamento della tassa normale.

L'esenzione dalla registrazione, stabilita dall'art. 150 della legge vigente, è estesa a tutte le locazioni d'immobili, col mezzo di scrittura privata o di patti verbali, quando il fitto annuale non ecceda le lire 300, qualunque sia la durata della locazione.

Sono raddoppiate le tasse di registro fisso per gli atti civili e per i contratti, escluse le autenticazioni dei notai.

E' diminuita all'uno per cento la tassa di registrazione degli atti di vendita del bestiame e dei prodotti agrari.

E' aumento da lire 0,50 a lire 1 e da lire 4 a lire 5 la tassa di mano morta.

— Il ministro dell'interno ha ordinata un'inchiesta sulle condizioni igieniche dei principali comuni d'Italia.

Stamane il Papa ha ricevuto una deputazione di clericali piemontesi.

In causa del tempo pessimo, il Re ha contrammandato le caccie a Castel Porziano.

Avigliana 12. Alla fabbrica di dinamite Nobel è scoppiata la caldaia. Si deplorano un morto e due feriti.

Napoli. Il Consiglio provinciale di Napoli ha votato un ringraziamento al Governo ed al Parlamento per l'approvazione della legge per Napoli.

Si preparano un indirizzo di riconoscenza ed un sontuoso banchetto che verranno offerti al Sindaco Amore.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Trieste 12. Dopo viva discussione la Camera di commercio approvò la proposta della deputazione della borsa di appoggiare presso il governo la scelta di Trieste come testa di linea dei vapori tedeschi e di invitare le altre Camere di commercio dell' Austria ad appoggiare egualmente la scelta.

Francia. Si ritiene che la Francia e l' Inghilterra finiranno per accordarsi intorno alla questione egiziana.

Germania. Berlino 13. La Francia sola, presenterà le sue controproposte a Londra sulla questione egiziana; le altre potenze si pronuncieranno soltanto dopo.

Grecia. Atene 13. Il giornale ufficiale pubblica il decreto che sopprime il corso forzoso.

Inghilterra. Londra 13. Il *Times* ha da Tiensin: L' affare della Corea fu regolato amichevolmente.

Un accomodamento fu firmato il 9 corr. fra la China e il Giappone, grazie ai buoni uffici di Parkes e Aston.

— Il *Times* constata che vi è attualmente nell' India un esercito composto di 60,000 inglesi e 127,000 indigeni.

Nella provincia del Pundjab, solo, vi è un effettivo di 50,000 uomini.

Svizzera. Berna 13. Quanto prima si riunirà una Conferenza italo-svizzera per regolare la questione del regime doganale nei paesi confinanti. I delegati svizzeri sono Cornaz e Fronozini; il Canton Ticino ne nominerà un altro. I delegati italiani non sono ancora nominati. La Svizzera propone che la conferenza si riunisca a Como o Lugano.

Spagna. Madrid 13. Il Senato adottò con voti 137 contro 48 una mozione di fiducia al governo nella questione degli studenti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 14 gennaio 1779. Battaglia di Rivoli, vinta da Napoleone Bonaparte.

Accademia di Udine. Il pubblico è invitato ad una seduta ordinaria che, secondo accordi presi per iniziativa del del Municipio di Udine, l'accademia terrà nella Sala superiore centrale della Loggia Municipale, allo scopo di commemorare, nel trigesimo dalla morte, il socio onorario

Conte **Prospero Antonini**
Senatore del Regno.

La Commemorazione è fissata pel giorno *18 gennaio 1885, ore 11 ant.*, e il discorso sarà tenuto dal socio ordinario cav. Pacifico Valussi.

Il Presidente, L. C. SCHIAVI.
Il Segretario *Occioni Bonaffons.*

Sulla tassa del sale. Riceviamo da Maniago la seguente:

Molti Comizii agrari di questa vasta Provincia hanno implorato col fervido loro voto in forma di Petizione presso il R. Governo Nazionale, affinchè volesse provvedere alla graduale abolizione della tassa sul sale; ma fin' ora tutti i loro sforzi riuscirono frustranei. Anche persone private ed influenti fecero eco mediante la stranezza alle premure caldeggiate da chi ne ha competenza maggiore in argomento, e ciò nondimeno rimase lettere morta.

Conviene però considerare che la totale abolizione della tassa sul macinato fu un provvedimento vitalissimo per le classi rurali, e segnatamente nella Regione Veneta, ove le popolazioni sono bersagliate dalla pellagra; ma per compiere in certo modo l'opera umanitaria, il Governo non dovrebbe esitare a diminuire il prezzo sul sale, tanto necessario alle famiglie povere.

I nostri onorevoli Deputati dovrebbero insistere su questo importante argomento, e dimostrare coll'esperienza, di cui sono forniti, che per preservare il povero agricoltore nelle condizioni meno disastrose gli è necessario avere abbondanza di sale, tanto per condimento dei cibi quanto per somministrarlo agli animali bovini ed ovini.

Si persuada una volta il R. Governo che questo problema è facile a risolversi, qualora voglia considerare che più diminuisce il prezzo, più aumenta il consumo; come eloquente lo dimostra l'articolo al n. 308 del 1884 del *Giornale di Udine*.

Il sale pastorizio, che non riesce gradito agli animali, anzi gli è nocivo per le sostanze eterogenee potrebbe venire utilizzato ad uso concime sui prati di suolo argilloso e compatto. I grandi possidenti ed esperti agricoltori ne fanno speciale uso di questo sale per l'incremento del foraggio, ne ottengono maggiore quantità e migliore qualità.

Diminuito il prezzo del sale comune (supposto il 50 per cento) non v'ha dubbio che anche i piccoli possidenti, agricoltori, affittuali, mezzadri, tutti insomma coloro che mantengono animali farebbero acquisto di questo in maggiore quantità onde sopperire ai bisogni della famiglia e del loro bestiame.

Chi è all'esperienza dei fatti, e chi ha attitudine in argomento è in grado di aprezzare il sensibile vantaggio che che ne deriverebbe da questo ormai troppo reclamato provvedimento.

Il R. Governo ha saggiamente promesso sussidii e premi a coloro che tanto zelo e filantropia hanno dimostrato nel farsi promotori (e superando non poche difficoltà) per l' istituzione di forni rurali, allo scopo di alleviare per quanto è possibile le classi povere, pur troppo costituenti la maggioranza delle popolazioni.

Lo scopo è ben evidente. Si tratta di combattere la pellagra che travaglia in modo il più spietato quella parte maggiore di popolo languente nell'atto stesso che col sudore delle sue gravi fatiche alimenta la classe agiata, la quale per beni di fortuna e per la prosperità degli affari è ben lungi dal convincersi che la pellagra sia tanto crudele per affliggere questa misera umanità.

Santo quindi ed eminentemente umanitario è lo scopo d'istituzione dei forni rurali, col mezzo dei quali si può offrire al povero, pane buono ed a mite prezzo.

Sia lode pertanto a quelle benemerite persone che seppero con ingegno e fermezza di propositi concorrere generosamente a migliorare tali miserande condizioni.

Compisca dunque il nostro Governo l'opera umanitaria, e sotto gli auspici del magnanimo ed augusto nostro Sovrano, sancisca la graduale abolizione della tassa sul sale.

Ove questa debolissima voce, che si confonde fra le eloquenti aspirazioni di Comizii ed autorevoli personaggi, venisse esaudita, sarebbe coronata l'opera della nostra Rappresentanza Nazionale, e di quei nobili cittadini che seppero con sublime concetto venire in soccorso di chi non aveva, nè ha lena di alzare la voce per un provvedimento di tanta necessità.

PIETRO CESAROTTO.

Banca cooperativa udinese. Ieri si ebbero sottoscritte altre 173 azioni, che unite alle 1073 prima firmate sommano a n. 1246.

Domani scade il tempo utile pel versamento del 1° decimo, e sarà chiusa la 1ª sottoscrizione.

L' assemblea per la nomina delle cariche sociali avrà luogo domenica 18 corrente alle 10 ant. nei locali della Società operaia.

Note agricole. *Palmanova 13.* Ognuno ricorda i danni che i bruchi arrecarono alle piante, e specialmente agli alberi da frutta, nello scorso estate.

Ora scorgonsi su per i rami degli alberi una quantità straordinaria di sacchetti contenenti le uova di quei malaugurati insetti, uova che certamente si schiuderanno non appena si faranno sentire i primi tepori primaverili.

Se i possidenti e conduttori di terreni, ora che è il momento più opportuno, non vi pongono ogni cura per la distruzione dei medesimi, è da prevedersi che anche nel venturo estate rinnoveranno la loro opera divoratrice. Finora nessuno ci bada, e si che qui è proprio il caso di dire, che ben più facile, e miglior cosa, è prevenire, che reprimere.

Possidenti ed agricoltori, all' opera adunque! Y.

Servizio postale. Fu pubblicata la relazione del direttore generale delle Poste sul servizio postale nel 1883.

La relazione dimostra i progressi nel servizio e l'aumento nella corrispondenza.

Nel 1883 le lettere impostate in Italia furono n. 156,684,082 cioè 7,839,433 più dell'anno precedente.

Le cartoline furono 31,171,938, cioè 2,981,899 più del 1882.

Aumento notevole vi fu in tutti gli altri trasporti.

I vaglia postali. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto:

Visti i r. decreti in data del 4 giugno 1868 n. 4416, e dell'11 dicembre 1870 n. 6119;

Riconosciuta la convenienza di revocare le disposizioni speciali recate dei suddetti r. decreti per estendere agli uffizi postali italiani all' estero quelle in vigore pei vaglia circolanti nell'interno del Regno;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I vaglia da e per gli uffizi postali italiani all' estero sono pareggiati a quelli che gli uffizi postali del Regno cambiano fra di loro.

Sono quindi ad essi applicabili la tassa fissata dall' art. 5 della legge del 4 dicembre 1884, n. 2031, e il limite massimo di ogni vaglia, stabilito dall' art. 1, lettera A, del reale decreto in data del 15 giugno 1876, n. 3172 (Serie 2ª), salvo il disposto dell'articolo 2 del R. decreto medesimo.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal 1 gennaio 1885, dal quale giorno cesserà di aver vigore ogni contraria disposizione.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo ci prega di pubblicare che da oggi a tutto 31 corr. resta aperta l' inscrizione alla Scuola del modello che incomincierà il 1° febbraio prossimo; a questa scuola possono prendere parte tanto i soci quanto i non soci.

La Direzione però, visti i risultati poco soddisfacenti degli anni decorsi, ha deliberato che detto studio abbia a sopprimersi, sia se gl' inscritti non superano il numero di 6, sia anche che le presenze a detta scuola avessero ad essere inferiori ai due terzi degli inscritti.

Durante lo stadio verranno impartite, a cura del sig. prof. G. Del Puppo, delle lezioni di anatomia per uso degli artisti.

Calendario per gli emigranti in America. Anche il *Corriere mercantile* di Genova, giornale molto accreditato, e che ha lo speciale incarico di pubblicare tutto ciò che torni di utilità e d' interesse agli emigranti, ha formato un giudizio conforme al nostro, pubblicato giorni sono su questo periodico, relativamente al pregiato calendario edito per cura del sig. Giuseppe Colajanni di Genova, agente generale per tutta l' Italia delle compagnie marittime Raggio e comp., e Rocco Piaggio e figlio pure di Genova, il di cui servizio pel trasporto degli emigranti sui loro magnifici vapori, riuscì sempre commendevole sotto ogni rapporto.

Tutti coloro che intendono di emigrare in America, troveranno in quel calendario delle utilissime cognizioni, e servirà loro di guida in quelle lontane regioni, dove è pur caro conoscerne anticipatamente i luoghi ed i costumi.

L'Agenzia succursale di Udine, rappresentata dal figlio Luigi e dal signor Fantuzzi Giov. Batt., ha ricevuto l'ordine di distribuire gratuitamente, a chi ne farà richiesta, ana copia del calendario sopra accennato.

I fratelli Del Negro macellai della nostra città oggi o domani destineranno al macello una bella vacca già premiata a Torino lo scorso mese di settembre. Uno de' migliori soggetti che molto saggiamente venivano prescelti dalla intelligentissima giuria che prescegliova 20 capi bovini per l'invio a Torino.

La bovina dei signori fratelli Del Negro ora merita segnalata anche quale animale di ingrasso, peccato solo che, perchè femmina, le sue carni sieno riguardate di seconda qualità. E' un controsenso che un soggetto tanto ben ingrassatto non possa venire smerciata nelle beccherie mastre.

Veglione. Questa sera al Teatro Minerva c'è veglione mascherato. La festa promette di riuscire animatissima. D'altronde non può essere altrimenti se si pensa che quest' anno, come annunciò *Folletto*, non è che *un solo mese* di carnovale.

Dunque avanti; ora i peccati, alla prossima quaresima la penitenza.

Alle prove dei ballabili al Teatro Minerva, assisteva iersera numeroso pubblico.

Sull' andamento di dette prove non vi dirò altro che applausi spontanei scoppiavano ogni volta che il distinto m. Verza dava il segnale dell' ultima battuta.

I tanto conosciuti professori che compongono l' orchestra del Minerva non hanno bisogno di commenti — i molti ballerini udinesi mandano loro un *bravi*,

Concerto alla Stella d' Italia. Questa sera serata d' addio della rinomata artista Berta de Reder. In tale occasione eseguirà un vastissimo programma del tutto nuovo.

Un grandioso potpourri tedesco (con diversi motivi di Tanuhäuser) — «Non ti scordar di me» (del m. Suppè) — «Una ragazza appassionata» (canzone slava) — Canzone Montenegrina — nonchè diverse canzoni (buffe serie) italiane, tedesche, ungherese, serbe e francesi con diversi dialetti in tutte le lingue come pure verrà ripetuta la tanto applaudita «Marsigliese».

Il tempo continua ad esser cattivo. Oggi mattina cominciò col *fioccare*, poi si cambiò in pioggia.

Speriamo che Giove Pluvio abbia compassione di noi e ritiri il velo blumbeo che copre il nostro bel cielo.

Furto campestre. In un fondo di proprietà di certo del Gobbo Antonio, situato fuori Porta Aquileja, penetrarono domenica notte due individui per rubare delle acacie, recando così un danno non tanto indifferente al proprietario.

La guardia campestre Turco Luigi, a cui il del Gobbo si rivolse per scoprire i ladri, si diede le mani attorno, e tanto fece, tanto girò, che finalmente vide su di un poggiuolo di una casa di Laipacco delle acacie che corrispondevano perfettamente con quelle indicate dal proprietario del Gobbo.

Si aggiunga altresì, che in quella casa abitano due individui di cui altre volte la giustizia ebbe ad occuparsi per furti campestri.

Ora si stanno facendo ulteriori indagini per vedere se i due sopra indicati sieno colpevoli o meno.

Si dice un caso di vaiuolo a Colugna. Speriamo infondata la notizia e, se vera, sia un caso isolato e termini senza altra conseguenza.

Per la compagna di sventura. Vermiglio Nereo non ancora diciottenne, figlio forse della colpa, certo del Pio Luogo, nelle ore pomeridiane di ieri si recò presso i signori fratelli Jacum per esigervi certi effetti lasciativi da una serva che si era allontana da loro qualche giorno fa senza che se ne sapesse il motivo. Questa serva era cresciuta col Nereo sotto lo stesso tetto; essi sono due compagni di sventura. Poichè autorizzati a soddisfare alle pretese del Nereo, costui si inviperò tanto che assalì improvvisamente il sig. Jacum e lo ferì con una coltellata al fianco sinistro. Il Nereo fu poi tratto in carcere.

Incendio. Il giorno 8 corr. in un bosco di proprietà Simonetti in quel di Moggio fu appiccato il fuoco alle piante che andarono distrutte per un danno di lire 800 circa.

Fu però ventura che per il pronto soccorso prestato dai RR. Carabinieri e da alcuni cittadini l' incendio potè essere spento in meno di un'ora, altrimenti il danno poteva riuscire molto maggiore. Non si conoscono gli autori dell' incendio, che si ritiene essere stato appiccato dolosamente.

Bollettino Sanitario (vajuolo).
Giorno 13 gennaio.

Rimangono in cura 12 femmine e 4 maschi. Totale 16.

Casi nuovi uno. — Un bambino esposto proveniente da Ontagnano ove era a baliatico.

L' editore G. Novelli (Ancona, Via Montebello, 32) è stato incaricato di smerciare ad esclusivo vantaggio d'uno scopo umanitario, l' interessantissima pubblicazione, composta di vari opuscoli: *«Male e rimedio della Società presente», Ragionamenti e proposte di Francesco De Federicis.* — Cent. 80, franca di posta. — Chi trova 6 acquirenti avrà una copia *gratis*.

Noi siamo certi che tutti i nostri Lettori non mancheranno di acquistare l'operetta suindicata informati come sono che quel tenue importo va interamente devoluto a scopo di beneficenza.

BIBLIOGRAFIA

Pensieri e massime e giudizi estratti dalla divina commedia e ordinati per commodo degli studiosi da Lorenzo Bortolucci. — Editore S. Lapi, Città di Castello. Lire 2.50.

Dante nella poesia, come Macchiavelli nella storia e nella politica, Galileo nelle scienze naturali, Raffaello, Michelangelo e Tiziano nelle arti del bello visibile, Vico nella filosofia della storia, Muratori nell'erudizione, Rossini e Bellini nella musica, furono sempre e saranno il punto centrico per tutte le discussioni della critica ed ispirazioni sulla materia da essi trattata.

Dante poi segna il punto culminante della nostra letteratura, ed è anche lo specchio della vita civile e del sapere dell'epoca in cui visse. Per questo ogni età volle commentarlo: e come in quella del nostro decadimento letterario ebbe in un gesuita chi lo disprezzò, in quella del risorgimento ebbe chi lo esaltò e trovò nei suoi scritti immortali una fonte per la letteratura dei nuovi tempi.

Se la Grecia ebbe in Omero un poeta, che personificò la vita nazionale di quel paese, e Roma in Virgilio un ispiratore ad una vita più degna di quella che nella gente latina preparava l'Impero, Dante riassunse in sè quello di più alto, che si mostrò nei Popoli italici quando risorsero ad una vita novella. Egli colle poesie d'amore tiene il mezzo anche nella forma tra quelli che lo precedettero e quelli che lo seguirono, colla Divina Commedia fu giudice severo e giusto de' suoi tempi ed ispiratore ad alte cose. I suoi commentatori cercarono e trovarono in lui anche sè medesimi e nella poesia quella filosofia eterna del bene e del male, che apparisce nella vita umana in tutte le trasformazioni per le quali essa passa nei secoli.

Il Bortolucci volle analizzare, ordinandoli sotto diversi aspetti, i suoi pensieri, le massime ed i giudizii; e fece con questo e colle citazioni de' suoi commentatori, fra i quali brilla quell'anima dantesca, degna di comprenderlo nel più alto senso, ch'era Nicolò Tommaseo, uno di quei libri, cui voi ponete volontieri sul vostro tavolo per tornarci sopra sovente.

Solo, che voi leggiate l'indice del suo libro vi persuaderete, ch'egli seppe cercare in Dante le cose più importanti, e sottoponendo ad una minuta analisi la Divina Commedia, fece per così dire anche la sintesi del pensiero di Dante. Un libro simile merita adunque di essere considerato anche sotto a tale aspetto: poichè, se i pensieri sparsi nel poema si trovano certamente al loro posto e, poeticamente parlando, vi fanno per il lettore un migliore effetto, che non staccati, perchè vi commentano la narrazione poetica e dànno ad essa quel valore cui volle attribuirle l'autore ed anche una maggiore efficacia per chi legge, invece raccolti ed accostati fra loro esprimono meglio lo scopo, diremo filosofico, cui il poeta si prefisse e dànno ragione di quello che il poeta scrivendo covava nella sua mente.

Per Dante poi, che si deve realmente chiamare un poeta filosofo e che riepilogava in sè la scienza del suo tempo, questa analisi e sintesi di ciò che nella sua alta mente si accoglieva, ha molto più valore, che non a primo tratto possa sembrare questa specie di indice ordinato de' suoi pensieri.

Non staremo qui a provare con citazioni, che sarebbero poche o troppe, quello che diciamo; e ci basti di avere indicato al lettore come ci parve di dover considerare un libro, cui vorremmo vedere sovente in sue mani. Il copioso indice che prende ben cinque pagine del libro in principio, oltre una ventina in fine, servirà a lui anche di guida per trovarvi quello ch'ei vi cerca e per trovare sul libro che di tante belle e grandi cose fu agl'Italiani ispiratore e maestro, nuove ed alte ispirazioni.

V.

I danneggiati napoletani.

La Commissione pei danneggiati politici delle provincie napoletane ricominciò nel giorno 8 corr. i suoi lavori.

Sappiamo ch'essa stabilì di non concedere più dei sussidii provvisorii, come fece nelle sue precedenti sessioni, ma di procedere senz'altro all'esame ed alla definitiva classificazione di tutte le 7593 domande presentate.

Essa collocherà i titoli dei richiedenti in 4 categorie, e poi — finita la assegnazione in categorie — ripartirà la somma disponibile in date misure, corrispondenti alle categorie, fra coloro cui sia stato riconosciuto il diritto di partecipare ai compensi stabiliti dalla legge 8 luglio 1883 N. 1476.

Con ciò la Commissione verrà al riparto finale, dopo del quale non avrà a disporre di altri fondi che di quelli provenienti dalle ricadenze, cioè dalla cessazione del godimento delle pensioni accese anteriormente alla legge suddetta e di quelle che verranno concesse per effetto della legge stessa.

Le decisioni pertanto della Commissione non potranno venire che dopo esaurito l'esame di tutte le domande enumerate, vale a dire, in capo a più che un anno.

La somma disponibile in relazione alla quantità delle domande, o, a dir meglio, dei titoli che dovranno essere riconosciuti, poichè il numero dei richiedenti supera di gran lunga quello dei titoli stessi, essendo stata dalla legge ammesso entro certi limiti la successione per rappresentanza, la quantità delle domande, si dice, lascia prevedere che gli assegni che si potranno fare saranno assai tenui.

Difatti, supponendo per approssimazione che si riconoscano 6000 titoli ad assegno vitalizio, e calcolando com'è di fatto sul fondo disponibile di l. 250,000 circa, la media dell'assegno annuo sarà di l. 41 circa, ond'è facile intendere che, volendo formare, com'è giusto, le categorie in rapporto all'importanza dei titoli, per elevare i compensi delle prime categorie sopra la media suddetta, di altrettanto bisognerà abbassare l'assegno per le inferiori.

Da ciò è logico dedurre che, siccome la Commissione non può, per evitare arbitrii ed ingiustizie, procedere nelle assegnazioni se non per categorie, così ne segue che prima del generale riparto, rimanendo escluso ogni assegno provvisorio, i danneggiati non potranno ricevere alcun compenso. *(Opinione)*.

FATTI VARII

Onorificenza. La Giuria dell'Esposizione nazionale di Torino accordò al marchese Carlo Alfieri di Sostegno, vicepresidente del Senato, il diploma d'onore per l'opera da lui data nell'istituire la Scuola di scienze sociali di Firenze. Ora, Sua Maestà il Re, volendo rimeritare le benemerenze acquistate dal marchese Alfieri, segnatamente colla fondazione di quell'importante Istituto, il cui ottimo avviamento fu affermato dal verdetto della Giuria, gli conferì un'alta onorificenza, nominandolo, di *mote proprio*, cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fosse vero. Il colonnello Messedaglia bey, compagno di Romolo Gessi e di Gordon pascià, che rimasto ferito alla battaglia di Teb, venne in Italia colla famiglia per curarsi, si trova da tre giorni a Roma.

Sappiamo che l'ex governatore del Darfour conferisce ogni giorno cogli on. Depretis e Mancini. Il suo ritorno nel Sudan è quasi certo; questa volta però per conto del governo italiano.

Messedaglia bey non crede alla morte di Bianchi, che suppone in luogo sicuro.

Il colonnello ha lasciato la famiglia a Genova. È noto che sua moglie, una intrepida amazzone che fece due volte a dorso di cammello la traversata del deserto, lo accompagnò nelle sue imprese più arrischiate.

L'altro giorno Messedaglia bey impose il nome di Zula a una sua neonata, nella sicurezza che l'attuale spedizione italiana sia diretta ad occupare quel porto con licenza dell'Inghilterra.

La «maghe» anche a Milano. E' stata scoperta ed arrestata ieri a Milano una strega, nella persona della sessantenne Gabrini.

Fu trovata in possesso di tutto un arsenale di stregoneria ma specialmente di sostanze atte a procurare aborti.

Dovrà rispondere innanzi ai tribunali.

La flotta mondiale. Secondo informazioni attinte dai fogli inglesi negli ultimi dati statistici, le potenze del mondo intero contano attualmente 51,167 bastimenti di commercio, di cui 8,433 a vapore. Su questo numero, 15,384 navigli a vela e 5,060 vapori appartengono all'Inghilterra.

Orribile! Telegrafasi da Parigi:

Vicino a Cheyvalis il Pearson uccise a colpi di martello il suo bimbo per obbedire ad un immaginario ordine del cielo.

Poscia mostrando il cadaverino insanguinato alla moglie le disse che si recidesse la gola, ch'ei farebbe lo stesso; compirono così l'orrenda tragedia, ed ora sono moribondi.

Manoscritti antichi. Fra i cimelii dell'arciduca Raineri a Vienna si scopersero alcuni frammenti di Aristotile, di Marco Aurelio, di Alessandro Severo; si credono molto importanti.

La tutela dei bambini. E raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dico ai tempi nostri, in cui sifilide e scrofola dominano l'universo mondo. Infatti ora un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, or soffrirà di diarrea infrenabile, ecc. ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri e su chiunque altro prenda cura di questi piccoli esseri! Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicina, non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuraggine. Or specialmente che il dott. Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alle sue buone proprietà fisiche unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide, della scrofola dei bambini e delle altre malattie da essa derivate come mal di d'occhi, glandule, sfoghi sulla testa, difficile dentizione ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e di poca spesa e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a lire 1.50 alla bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commessati. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Parigi 13. Senato. Carnot, presidente per età, pronunciò un discorso parlando della politica coloniale ed esprimendo le simpatie del Senato per le truppe al Tonkino.

Leroyer fu rieletto con 274 voti presidente.

Il Senato si è aggiornato al 29.

Camera. Lecomte, presidente per età, esprime voti pei francesi combattenti al Tonkino.

Fu rieletto l'antico ufficio di presidenza.

Berlino 12. Assicurasi nei circoli bene informati che la questione Genova-Trieste, si risolverà scegliendo Brindisi come meglio rispondenti alle esigenze del servizio.

Roma 13. Imponente dimostrazione con concerto alla partenza dei bersaglieri con grida di *Viva l'Esercito, Viva la spedizione d'Assab*. I bersaglieri di Roma salirono nel treno di Firenze che portava i bersaglieri di colà. Alle 9.25 partenza per Napoli fra vive acclamazioni.

Pesaro 13. Proclamato eletto Panzacchi con voti 3720, Cipriani ebbe voti 3079.

Roma 13. Il Governo ha ordinata un'inchiesta alla Spezia per conoscere l'autore del dispaccio all'*Esercito*, nel quale si dava notizia dai preparativi che si stavano facendo per allestire le corazzate.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (1)

Se si trattasse di chiarire cose di già passate, per i miei conterranei o per gli amici del di fuori, che mi conoscono, non raccoglierei per certo quella specie di sfida che si tenta gettarmi da L. T. con una imprudente brodolata inserita nel n. 9 del *Giornale di Udine*, e ciò per la semplicissima ragione che a S. Vito tutti hanno conosciuto Giovanni Tomè nelle varie sue fasi, come pure tutti conoscono me, Giacomo Stuffari; e questa ragione così semplice è più che sufficiente.

Che se poi L. T. *da diecisette anni vede angustiata la sua famiglia da una atroce calunnia;* se vede gettato *il fango e l'ignominia su chi gli è, o gli fu legato col sacro vincolo del sangue*, mi scusi L. T., ma io non so proprio che fargli. A me sembra che egli siasi lasciato trasportare dalla fantasia riscaldata fino a vedere persecuzioni, strali avvelenati, od altro; cose che in realtà non furono mai, e sfido chiunque a provarne la più piccola parte. Era forse io il persecutore anche quando mi si aggrediva sulla pubblica strada di Savorgnano? Era io che gettava l'ignominia anche quando il defunto Giovanni Tomè ne' suoi deliri gridava: *Torneghe i soldi a Stuffari e ad......*

Che se infine L. T. crede vendicare la memoria di suo fratello e di allontanare ciò ch'egli chiama *atroce calunnia, fango e ignominia* ch'esso L. T. dice pesare sulla sua famiglia da diecisette anni, con quel documento che per imprudenza fece stampare, dico e sostengo che non può riuscire allo scopo e non prova proprio nulla.

Per convincersi L. T. non ha che ad interpellare i due testimoni sottoscritti a quell'atto e tutt'ora viventi, i quali potranno dirgli da quali influenze, per quali circostanze e da quali ragioni io sia stato obbligato a rilasciare quel documento, e troverà abbastanza luce per restare abbagliato e imporsi un eterno silenzio. Altro che persecuzioni!...

S. Vito al Tagliamento, 13 gennaio 1885.

GIACOMO STUFFARI.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.25 per fine corr. 97.45

Londra 3 mesi 25.09 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a	—.—
Bancanote austriache	da 205.— a	205.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

BERLINO, 13 gennaio

Mobiliare	503.50	Lombarde	245.50
Austriache	496.50	Italiane	98.—

LONDRA, 12 gennaio

Inglese	99. 13/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96. 1/4	Turco	—.—

FIRENZE, 13 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	658 50
Londra	25.10	Banca T.	—.—
Francese	100.27	Credito it. Mob.	936.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.42 1/2
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 14 gennaio

Rend. Aust. (carta) 83.—; Id. Aust. (arg.) 83.95

Id. (oro) 105.40

Londra 123.75; Napoleoni 9.79 —

MILANO, 14 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 97.50., serali 97.57

PARIGI, 14 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.60

PREMIATA OFFICINA — MECCANICA

DI

ANTONIO GROSSI

Via Gemona Udine.

Specialità dell'Officina è la costruzione di **Filande per la trattura della seta**, e delle Macchine relative per lavorarla.

Tiene deposito di **Pompe Excelsior** applicabili ai pozzi di qualunque profondità, come pure per fornire l'acqua alle abitazioni in vari piani.

Applica inoltre qualunque altro sistema di Pompe, a prezzi da non temere concorrenza.

GIUSEPPE BELLENTANI

MODENA

11 — Corso Canal grande — 11

Fabbrica a vapore dei rinomati zamponi, cappelletti, cottechini, mortadelle. — Allevamento ed ingrasso suini. — Ogni articolo porta un timbro a fuoco ed involto in carta gialla filogranata colla marca di fabbrica. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Visita sanitaria giornaliera. — Vendita presso i principali salumieri.

VINO.

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo, palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

Vero vino Ungherese

di Promontör.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Qualità ed analisi sono *sempre garantite*.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino **nostrano** di cantine rinomate.

1000 LIRE

promette il signor dott. E. BOESE di Milano a chi dopo aver usato la sua tintura per i calli avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flaccone, pennello ed istruzione **L. 2.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NUOVA PUBBLICAZIONE

Come viver bene

con 10 soldi al giorno.

RIFORMA SOCIALE

ALIMENTARE

del Barone *E. Tanneguy De Wogan*

Traduzione di *Emess*

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del Giornale l'*Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta *chamois*.

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno **Lire 1,10.**

Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

PIETRO BARBARO

(Vedi avviso in 4ª pagina.)

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di* Concorsi, Aste, Appalti ecc. *verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** 0/0 *sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

SICURO GUADAGNO

Macchine a cucire, modelli recentissimi, primarie e premiate Fabbriche, garanzia seria illimitata, Officina speciale *vicina* per riparazioni.

Convenienza di prezzi, pagamenti rateali.

Fabbrica di calze a macchina, Deposito casse forti, Vhertheim di Vienna.

Rappresentanze Nazionali ed Estere.

G. BALDAN

Udine, Via Aquileia n. 9.

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa partita di **Bacalà, Cospettoni** ed **Arringhe** di prima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia e Genova.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle** d'Istria e **Pesce ammarinato,** nonchè **Fagiuoli nuovi, Limoni, Aranci e frutta secche.**

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

IL PIÙ GRAN SUCCESSO!

L'INDISPENSABILE

2 Giornale utile a tutti — 35,000 lettori **2**

DUE LIRE PER ANNO

In gran formato, il più diffuso, il più serio, il più interessante, il più completo, il più a buon mercato, di tutti i giornali finanziari e politici. — Pubblica anche le liste ufficiali di tutte le Estrazioni di Prestiti e fa la verifica **gratuita** a' suoi abbonati.

« *Come viver bene con 10 soldi al giorno* » è un importante lavoro d'interesse sociale, dato in dono agli abbonati.

ABBONAMENTI: *spedire Lire 2 in vaglia postale o francobolli*, agli Uffici di Direzione e Amministrazione:

PALERMO, Via del Teatro S. Cecilia, 25.

Per la Provincia di Udine gli abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole Fenice della **20 anni d'esperienza** preparato dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

DUE CAMERE

AMMOBIGLIATE D'AFFITTARE

vicino ai teatri

Rivolgersi all'Aminist. del *Giornale di Udine.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — *Unica per la cura a domicilio* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto — E' bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

62 Il Direttore C. BORGHETTI

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO

non più **TOSSE** colle infallibili

Pastiglie Pettorali Incisive

del farmacista

GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse **Nervosa Bronchiale Polmonale** e **Canina** dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'innumerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, e taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esclusivamente e sempre **Pastiglie Pettorali Incisive** di **Giannetto Dalla Chiara** ed esigere che oltre la stampa, *ogni singola Pastiglia* porti la detta *marca*. Cent. **70** al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara — **Verona.**

Depositi in **Udine** farmacie Fabris, Commessati, Comelli, in **Fonzaso** da Bonsenibiante, in **Belluno** da Locatelli, ed in ogni Città. 73

Grandi Magazzini

PIETRO BARBARO

UDINE, Mercatovecchio n. 2

VENEZIA - PADOVA - TREVISO.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA — CONFEZIONE ELEGANTE

Vestiti completi stoffe novità tutta lana	da L.	**22** a **120**
Soprabiti d'inverno flanella	»	**18** » **130**
Soprabiti e Collari (3 usi)	»	**35** » **130**
Collari ruota perfetta	»	**15** » **80**
Makferland o Punch	»	**20** » **75**
Calzoni novità pura lana	»	**5** » **40**
Oulster Siberien (gran novità)	»	**60** » **125**
Gilet a maglia	»	**7** » **20**
Mutande a maglia pesanti tutta lana		» **7**
Corpetti lana	»	**5** » **6**
Impermeabili	»	**25** » **50**

SPECIALITÀ **Grandioso assortimento Vestiti e Soprabiti per bambini**

Coperte da viaggio - Plaids inglesi - Veste da camera - Uose stoffa fantasia

A garanzia dell'acquirente ogni oggetto porterà un cartellino su cui è segnato il prezzo inalterabile.

Qualunque articolo acquistato che non sia di piena soddisfazione, lo si riceve di ritorno.

Si eseguisce **qualunque commissione** entro 12 ore. 82

OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo. 56

Dr. w. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind. Sylvatica) Red Cohos (asarum mess) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il Dr. Simon sapondoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Serre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per « l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emoroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruazioni. » Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. **Lire 2 la scattola** (aggiun: cent. 50 per pacco post.) **4 scattole lire 8 fr. di p.**

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l' Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. **Lire 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) **4 bottiglie lire 8** franche di porto ed imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica **A. BERTELLI e C.** chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri. 75

In UDINE farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc. Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del » Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres*, nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 12 Gennaio	il vap.	**Poitou**
» 15 »	»	**Bisagno**
» 20 »	»	**Abissinia**
» 22 »	»	**Nord-America**

Partirà il 31 Gennaio	il vap.	**Elisa Anna**
» 1 Febbraio	»	**Reg. - Margh.**
» 3 »	»	**Napoli**
» 22 »	»	**Letimbro**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci